

ISTRUZIONE

Dopo quattro anni e mezzo di lontananza, gli alunni delle medie di corso Bettini tornano in una scuola moderna che è stata completamente rifatta da zero

Lavagne regolabili, banchi di altezza diversa per età e sedie di colore diversi. Il dirigente Caroprese: «Orgogliosi di questa struttura, è un fiore all'occhiello per Rovereto»

Ecco le Negrelli, scuola d'avanguardia

Domattina gli studenti prenderanno possesso del nuovo istituto: un gioiello tecnologico

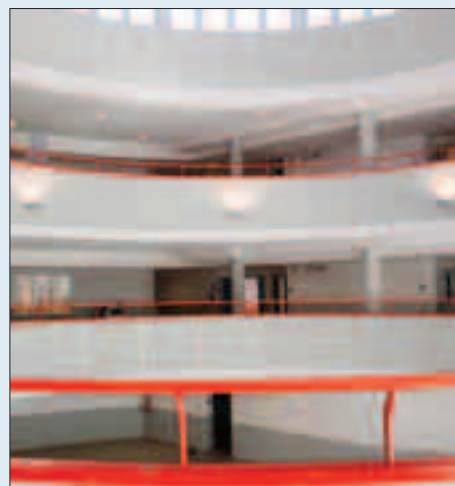
LAURA GALASSI

Gli scolari delle nuove scuole Negrelli non dovranno più aprire le finestre per arieggiare l'aula, non si dovranno inginocchiare per scrivere in basso sulla lavagna e non si sentiranno mai stretti nei loro banchi. Da domani chi frequenterà le medie di corso Bettini, infatti, avrà a disposizione una scuola-gioiello: impianto di areazione in ogni classe, lavagne regolabili e banchi di altezza diversa a seconda dell'età sono solo alcune «chicche» della struttura.

Alunni e insegnanti avevano abbandonato la scuola nel giugno del 2007: le Negrelli, costruite negli anni '70, soffrivano i segni del tempo. Da allora, l'istituto è stato prima completamente demolito e poi ricostruito. Il 4 gennaio è arrivato il certificato di agibilità e da allora è iniziato il trasloco. Domani la campanella suonerà quindi per la prima volta nella nuova scuola, costata circa 7,5 milioni.

Dall'esterno le Negrelli, che assieme alle elementari Gandhi del Brione fanno parte dell'istituto comprensivo Rovereto Nord, saranno di sicuro attrattivi per i suoi 500 studenti. Le pareti della struttura sono infatti variopinte, mentre il lato sud è costituito unicamente da una grande vetrata. E proprio il colore e la luminosità sono due delle caratteristiche principali della scuola: salendo la tromba delle scale, dietro i vetri, si percepisce subito il calore catturato dal sole. D'estate, invece, una sporgenza sul tetto impedisce che i raggi riscaldino l'interno.

I due piani dell'istituto si affacciano su un atrio interno circolare, che potrà essere utilizzato anche come aula magna. Al piano terra si trovano gli uffici amministrativi e la mensa, mentre attraverso un corridoio si accede alla palestra, mille metri quadrati di parquet chiaro, con entrata separata rispetto alla scuola, che sarà si-



Un edificio scolastico tutto luci e colori
Nel FOTOSERVIZIO GIANNI CAVAGNA le nuove Negrelli. In alto a sinistra la grande vetrata. In alto a destra la facciata colorata e sotto la nuova palestra. A sinistra il corpo centrale con i corridoi e il dirigente scolastico Domenico Caroprese in un'aula con le sedie colorate



curamente contesa dalle società sportive roveretane.

Le aule, 22 in tutto, occupano il primo e il secondo piano. Le lavagne sono di ultima generazione, regolabili in altezza, e i banchi si differenziano nelle dimensioni in base all'età dello scolaro. Anche le sedie marciano la differenza tra le classi: arancio per le prime, rosse per le seconde e azzurre per le terze.

Con il riscaldamento a pavimento e il sistema di areazione interna, i fortunati scolari delle Negrelli non avranno problemi «climatici» durante le ore di lezione. L'istituto, inoltre, è completamente autonomo dal punto di vista energetico: l'acqua è riscaldata dai pannelli solari e l'energia elettrica arriva dai pannelli fotovoltaici installati sopra la «torre» dell'atrio.

Le Negrelli sono la prima scuola media pubblica a proporre il tempo pieno, con l'orario articolato su cinque giorni; questa possibilità, fortemente ri-

chiesta dai genitori, è attuabile proprio in virtù della nuova struttura, dotata di mensa e cucina e di molti laboratori. Due aule sono dedicate all'informatica, una alla musica, all'educazione artistica e c'è addirittura un laboratorio cucina.

«La funzionalità della nuova scuola avvantaggia l'aspetto quotidiano della didattica. Noi operatori siamo orgogliosi di poter offrire un servizio in una struttura che rappresenta il fiore all'occhiello per la città di Rovereto», dice il dirigente scolastico, Domenico Caroprese. Durante questo fine settimana il trasloco dalla sede provvisoria in via Tommaseo, presso l'istituto Orsi, alla nuova struttura è continuato con ritmi frenetici, ma domani tutto sarà pronto per accogliere l'entusiasmo degli scolari. All'appello manca solo la sistemazione del giardino e dei parcheggi davanti alla scuola, mentre tra qualche mese gli alunni potranno anche godersi un menù della mensa cucinato in loco.